

Viggiù abbraccia i galli siciliani di Sanfratello

Pubblicato: Venerdì 25 Maggio 2012



Sarà un gemellaggio molto speciale, quello che verrà ratificato **domenica 27 maggio 2012** tra **Viggiù**, paese di confine e emigrazione in America e **Sanfratello**, paese siciliano dalle caratteristiche originali e una lingua gallica assolutamente sconosciuta nei dintorni, da cui molti degli attuali abitanti di Viggiù provengono. «La comunità dei sanfratelliani è la più grande del paese, insieme a quella dei mantovani – spiega **Sandra Cane**, sindaco di Viggiù – La loro immigrazione da noi risale al **dopoguerra**. Una immigrazione simile a quella di tanti altri casi: una prima persona arriva, trova casa e lavoro, e convince amici parenti a venire. E' successo anche in questo caso, e ora sono una comunità consistente e perfettamente inserita. Se non fosse per quello strano dialetto gallico che all'inizio la gente non capiva». Un curioso insieme tra paesi ognuno a suo modo di frontiera: e che ora sono molto legati.

Il gemellaggio, con l'arrivo dei sanfratelliani a Viggiù, infatti nel concreto c'è da sempre, ma non è mai stato confermato dalla carta bollata: «La verità è che sigliamo un gemellaggio esistente di fatto già dagli anni '80, ma che non è mai stato ratificato ufficialmente – spiega il sindaco di Viggiù – L'attività dell'**associazione culturale Sanfratelliani** è nata nel 1982, considerato l'ampia rappresentanza di cittadini di quel paese che è emigrata qui per cercare lavoro. Sono in assoluto la più grande comunità di Viggiù, insieme a quella dei mantovani: con loro sono stati portati avanti molti eventi in questi anni, ma nessuno aveva mai pensato a rendere ufficiale il tutto. me ne sono accorta io, quando sono diventata sindaco, di questa mancanza».

Una mancanza che verrà colmata, in pompa magna e con una cerimonia solenne, proprio domenica 27 maggio: **in occasione del trentesimo anniversario della fondazione dell'associazione**, verrà siglato il **patto di gemellaggio** tra i comuni di Viggiù e Sanfratello. L'appuntamento avrà inizio domenica 27 alle 15 dove presso la madonnina di via Sant'Elia avrà inizio il corteo, capitanato dai due sindaci coinvolti: quello di Viggiù Sandra Cane e quello di Sanfratello Salvatore Sidoti Pinto. Ad accompagnare il corteo, la filarmonica G. Puccini e il gruppo "I giudei di Sanfratello". Alle **15.45** è previsto l'arrivo a Villa Borromeo, dove avverrà la firma ufficiale del gemellaggio tra le due comunità, cui seguirà la presentazione del libro "Comunità linguistiche in movimento: accenti Sanfratellani in nord Italia", e la consegna di targhe commemorative della giornata.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

